

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00153724

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione disputa di Santa Caterina d'Alessandria con i filosofi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1550

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Apolloni Agostino

AUTA - Dati anagrafici notizie dal 1520/ 1602

AUTH - Sigla per citazione 70002071

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica muratura/ pittura a tempera

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) corona. Figure: figure maschili. Architetture.
NSC - Notizie storico-critiche	Il riquadro rientra nell'ambito dell'agiografia di Santa Caterina d'Alessandria: quando l'imperatore Massenzio non poté nulla contro la sua fede, inviò cinquanta filosofi che invece di far crollare la sua fede, furono da lei convertiti e pertanto condannati al rogo ma miracolati dalla stessa Santa. Nel dipinto è rappresentato il momento successivo alla disputa con i filosofi, quando questi stanno per essere bruciati e la Santa interviene in loro difesa. Nell'opera l'artista si cimenta nella raffigurazione di architetture: nell'insieme emerge la indubbia componente manieristica del suo linguaggio che ha modo di esprimere in maniera particolare nell'anatomia dei due carnefici. Il dipinto viene quasi concordemente assegnato ad Agostino Apolloni, nativo di Sant'Angelo in Vado ma naturalizzato durantino. Nipote di Lucio Dolci (o Luzio Dolce), insieme con lo zio iniziò un'attività che comprendeva diverse tecniche: dalla decorazione della ceramica alla pittura e alla realizzazione di stucchi. Da entrambi probabilmente tutte queste attività furono svolte all'interno della presente chiesa che accoglieva la Confraternita degli artisti alla quale erano iscritti pittori, maiolicari,scultori, musicisti e medici.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 100480-H
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Cleri B.
FUR - Funzionario	

responsabile	Vastano A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)